

## L'ACCORDO DELL'ULTIMA ORA

Stadio, svolta clamorosa a Tor di Valle  
L'ippodromo abbattuto e ricostruitodi **Andrea Arzilli**

L'Assemblea capitolina approva con 28 voti della maggioranza M5S la delibera di pubblico interesse del nuovo progetto «Stadio della Roma»: unica modifica la garanzia che sulla Roma-Lido arriveranno cinque treni nuovi e non più solo tre. E l'ippodromo di Tor di Valle, virtualmente de-

molito con la decadenza del vincolo posto da Margherita Eichberg, rinasce incredibilmente a pochi metri da quello che salterà in aria col tritolo. La tribuna disegnata nel 1959 dall'architetto Julio Lafuente sarà infatti ricostruita nuova di zecca, tale quale a quella appena «svincolata» che sarà fatta brillare per far spazio all'arena giallorossa.

continua a pagina 3



## L'Aula approva la delibera sullo stadio

L'ok con i voti della maggioranza. Assenti la dissidente Grancio e le perplesse Montella e Guerrini

SEGUE DALLA PRIMA

Identica nel progetto originale, ma con il nuovo museo delle grandi architetture dello sport all'interno e un campo da calcio a otto davanti. Via l'ippodromo fatiscente brandito non solo dagli ambientalisti come un grimaldello per far saltare l'operazione Tor di Valle di Roma e Eurnova, in arrivo a poche centinaia di metri un fac-simile nuovo di zecca della tribuna firmata Lafuente. Operazione da circa tre milioni di euro - extra progetto Tor di Valle - interamente a carico dei proponenti, Roma e Eurnova. Concordata con la Soprintendenza che oggi darà il parere ufficiale sul vincolo del «vecchio» ippodromo, quello da tirar giù. Nel quale è contenuta l'incredibile soluzione trovata dalla commissione regionale presieduta dal Soprintendente Unico Francesco

Prosperetti per rispondere sia al procedimento avviato a metà febbraio da Margherita Eichberg, sia alla volontà di schivare ricorsi facili e maxi prelievi dalle casse dello Stato. Cioè: il vincolo posto a metà febbraio da Eichberg non è «sull'oggetto intrinseco», quindi non una tutela d'acciaio sull'ippodromo come funziona per il Colosseo; ma è sul valore di «testimonianza» della struttura, una tutela più debole la cui conferma, unita al conflitto di pareri sull'iter e alla scarsa chiarezza sul requisito di età necessario al vincolo (50 o 70 anni), avrebbe portato il caso davanti ai giudici del Tar e del Tribunale civile con rischio di risarcimenti milionari.

In pratica scompare un ippodromo e ne compare un altro, riprodotto fedelmente a pochi metri da quello originale, che cristallizza il valore testimonia-

le dell'opera firmata Lafuente lasciando campo libero alla demolizione della struttura fatiscente e piena d'amianto. Questo parere, insieme alla delibera approvata oggi dall'Aula e al nuovo progetto elaborato dai proponenti (nei prossimi giorni arriveranno anche alcune modifiche ritenute «marginali»), arriverà oggi in Regione, che entro cinque giorni dovrà notificare la ricezione del materiale a tutte le parti coinvolte nella Conferenza dei servizi. Dopodiché, entro venti giorni da oggi, ci sarà la convocazione del tavolo interistituzionale. Il nuovo iter per lo stadio è avviato, insomma. Ora la partita si gioca sui pareri degli Uffici che dovranno convergere nella Conferenza decisoria: tra i tanti nodi da sciogliere ci sono quelli relativi a sicurezza (la Prefettura aspetta la relazione dei Vigili del fuoco) e mobilità (il

ponete di Traiano potrebbe rientrare nel computo delle opere pubbliche se non arriva certezza del ponte dei Congressi il cui iter è ancora bloccato).

Ma il sì politico c'è. «Grazie a Virginia Raggi. Lo Stadio della Roma darà una nuova casa ai nostri tifosi e porterà grandi benefici alla città», ha twittato il presidente giallorosso James Pallotta appena arrivato l'ok alla delibera. Che, con Raggi seduta nel suo scranno, non è stato sofferto, come da programma: 28 voti della maggioranza M5S (più uno di Forza Italia), assenti la dissidente sospesa Cristina Grancio più le consigliere «perplesse» Monica Montella e Gemma Guerrini. «Assenze programmate, avevano impegni personali», ha detto il capogruppo Paolo Ferrara senza riuscire a fugare i dubbi sul dissenso interno.

**Andrea Arzilli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**28**

**i voti**  
a favore  
dell'approva-  
zione della  
nuova delibera  
sull'impianto  
da parte della  
maggioranza  
M5S, uno di  
Forza Italia

**Roma**  
Pallotta:  
«Grazie a  
Raggi,  
grandi  
benefici  
per la  
Capitale»

**3**

**milioni di euro**  
costerà ai  
proponenti la  
demolizione e  
la successiva  
ricostruzione  
delle tribune  
del vecchio  
ippodromo di  
Tor di Valle

**3**

**le assenze**  
tra le fila M5S:  
la dissidente  
Cristina  
Grancio e le  
«perplesse»  
Monica  
Montella  
e Gemma  
Guerrini



**Il futuro** Così potrebbero essere le nuove tribune dell'ippodromo dopo la demolizione del «vecchio» e la ricostruzione



**Campidoglio** Virginia Raggi e Marcello De Vito in Aula

